

LA NUOVA DEL SUD - ED. BASILICATA – “MORTI BIANCHE, FINALMENTE UN CALO”

La Basilicata si colloca al 13° posto nella graduatoria relativa all'incidenza rispetto al numero di lavoratori

Morti bianche, finalmente un calo

Nei primi cinque mesi del 2017 due gli incidenti fatali sul lavoro. In tutto il 2016 furono 15

POTENZA - Per la prima volta dopo diversi anni, il numero di morti bianche risulta in calo in Basilicata. Si tratta, però, di un bilancio ancora parziale, relativo ai primi cinque mesi del 2017, che emerge dall'analisi condotta dall'Osservatorio Sicurezza sul Lavoro di Vega Engineering sulla base dei dati Inail. Sono due i casi di incidenti mortali sul lavoro verificatisi in Basilicata da gennaio a maggio. Numeri che collocano la nostra regione al tredicesimo posto nella graduatoria relativa all'indice di incidenza. Negli anni scorsi, invece, la Basilicata era salita addirittura sul triste podio delle regioni dove, in rapporto al numero di lavoratori, si registravano più incidenti fatali. In tutto il 2016 le vittime furono 15 (contro le 13 dell'anno precedente), quindi è lecito attendersi per il 2017 una netta diminuzione percentuale delle morti bianche nella nostra regione, mancando soltanto il dato relativo agli ultimi sette mesi dell'anno. E' ancora presto per dire se si tratti davvero di un'inversione di tendenza rispetto al passato. Di certo negli ultimi anni gli appelli dei sindacati alle istituzioni sulle misure di sicurezza si sono moltiplicati, proprio a causa delle allarmanti cifre riguardanti la Basilicata. A livello nazionale, nei primi cinque mesi del 2017, in Italia, sono stati registrati 375 infortuni mortali, di cui 271 sul lavoro. Sono 11 le vittime in più rispetto allo stesso periodo del 2016. I più colpiti sono i lavoratori tra i 55 e 64 anni. La regione più colpita è la Lombardia, che registra 28 casi, seguita da Emilia Romagna (27), Sicilia e Veneto (entrambe con 24 vittime). I dati per provincia posizionano al primo posto Roma, con 12 casi, seguita da Pescara e Torino, entrambe con 11 casi, e L'Aquila con 8. Il Sud e le Isole sono le aree maggiormente colpite dal fenomeno. Nella classifica provinciale Potenza e Matera si collocano in posizione medio-bassa della graduatoria. Le morti bianche che hanno coinvolto gli uomini sono state 250, pari al 92,3% dei casi. Il setto-

Casi di morte sul lavoro per Regione in Italia					
Regione	Graduatoria in base all'indice di incidenza	Indice di incidenza sugli occupati*	n° casi	% sul totale	Occupati annuali**
Lombardia	17°	6,6	28	10,3%	4.255.821
Emilia Romagna	7°	14,1	27	10,0%	1.918.318
Sicilia	4°	17,7	24	8,9%	1.352.618
Veneto	11°	11,7	24	8,9%	2.051.552
Campania	8°	14,0	22	8,1%	1.576.607
Piemonte	10°	12,2	22	8,1%	1.798.760
Abruzzo	2°	43,9	21	7,7%	478.671
Lazio	14°	8,7	20	7,4%	2.308.980
Toscana	12°	11,6	18	6,6%	1.557.326
Puglia	6°	14,5	17	6,3%	1.171.287
Liguria	5°	16,3	10	3,7%	611.721
Friuli Venezia Giulia	3°	18,2	9	3,3%	495.550
Marche	9°	12,8	8	3,0%	624.802
Molise	1°	58,8	6	2,2%	102.023
Trentino Alto Adige	15°	8,4	4	1,5%	477.166
Calabria	16°	7,8	4	1,5%	515.210
Sardegna	19°	5,3	3	1,1%	565.051
Basilicata	13°	10,6	2	0,7%	188.818
Umbria	18°	5,6	2	0,7%	359.641
Valle d'Aosta	20°	0,0	0	0,0%	54.828
Totale		12,1 (indice medio nazionale)	271		22.464.750

Fonte: Dati INAIL, elaborazione a cura dell'Osservatorio sicurezza sul lavoro Vega Engineering

re economico non è determinabile per il maggior numero di infortuni mortali sul lavoro (104 casi, pari al 38,4%). Gli altri ambiti più colpiti sono le Costruzioni e le Attività Manifatturiere (39 e 36 casi). (F.D.V.)

Articolo pubblicato sul quotidiano “La Nuova del Sud – Ed. Basilicata” con dati morti sul lavoro dell'Osservatorio Sicurezza sul Lavoro di Vega Engineering